

La fila

Assurdo · Monologo · 1 min · Ruolo maschile · Adulto · Intermedio

MOI

Ho ricevuto una lettera stamattina. Da me stesso. Datata domani. Diceva: «Non ti preoccupare, andrà tutto bene.» Ed è lì che ho cominciato a preoccuparmi: se doveva andare tutto bene, perché prendersi la briga di assicurarmi?

MOI

Allora ho fatto l'unica cosa ragionevole: mi sono messo in fila. Quale fila? La fila. C'è sempre una fila. Davanti a me un signore aspettava da così tanto tempo che aveva messo radici: letteralmente, gli uscivano foglioline dalle orecchie.

MOI

Gli ho chiesto perché facessimo la fila. Mi ha risposto: «Nessuno lo sa. Ma immagini se alla fine si scoprisse che era importante, e noi non c'eravamo.»

MOI

Ha ragione. È terrificante. Quindi resto. Non si sa mai.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.